

# **Autosalonisti, Epis resta alla guida: «Collaboreremo col Gruppo Concessionari e potenziaremo la formazione»**

Il presidente del Gruppo Ascom: «L'aggiornamento è insostituibile per accrescere la qualificazione professionale e per incrementare le vendite»

---

# **Alberghi e ristoranti, per migliorare la gestione d'impresa arriva lo Speed Date dell'Ascom**

Dedicata agli associati una formula innovativa per migliorare la competitività. Il 3 e 4 aprile un seminario e incontri a tu per tu con cinque consulenti a rotazione sui temi di maggiore interesse per il settore. La partecipazione è gratuita

---

# **Elettrodomestici, al timone**

# **resta Zucchinali. «Regole su sottocosto e online per non far scomparire i negozi»**

In Bergamasca continua il calo delle attività. «Difficile resistere quando i margini si riducono e le spese di gestione crescono», dice il presidente confermato del Gruppo Ascom. «Dopo tv, informatica e fotografia la guerra degli sconti ora attacca anche frigo, lavatrici e congelatori»

---

## **Industria 4.0, incontro degli Industriali al “Mascheroni”**

“La rivoluzione digitale – Industria 4.0” è il tema dell’incontro organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo e rivolto agli studenti degli Istituti scolastici superiori. L’appuntamento è fissato per mercoledì 22 marzo, dalle 9.30 alle 11.30, all’Auditorium del Liceo Scientifico Mascheroni. La mattinata, che vedrà la partecipazione di oltre 200 studenti delle scuole superiori di città e provincia, accompagnati dai loro insegnanti, è stata pensata per offrire un’occasione di riflessione sull’evoluzione del mondo dell’industria legata all’utilizzo e all’integrazione totale delle tecnologie digitali nei processi produttivi che sta dando vita alla cosiddetta quarta rivoluzione industriale, con impatti diretti anche nel sistema manifatturiero bergamasco, in particolare in settori come la mecatronica, i nuovi materiali, ICT e Internet delle cose, e più in generale nei modelli gestionali. Questa rapida

evoluzione richiede nuove competenze ed è un'occasione per rafforzare la collaborazione con il mondo delle imprese, grazie anche a progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro.

Il convegno verrà aperto dall'intervento di Cristina Bombassei, vicepresidente di Confindustria Bergamo con Delega all'Education, su "La quarta rivoluzione industriale" e dal saluto di Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico di Bergamo. Seguiranno le video interviste agli studenti sul significato di Industria 4.0. Sono previsti poi un approfondimento di Gianluigi Viscardi, vicepresidente di Confindustria Bergamo con delega all'Innovazione e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente, su "Il piano nazionale e le tecnologie abilitanti" e un focus su "Il lavoro del futuro" con Massimo Longhi, responsabile Studi Territorio Competitività Internazionalizzazione di Confindustria Bergamo. Sarà poi dato spazio alle testimonianze aziendali di Silvia Moretti, responsabile marketing di Cascina Italia Gruppo Moretti, e di Matteo Vavassori, Kaizen Promotion Officer Interseals. Chiuderà la mattinata Clelia Valle, vicepresidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo, che approfondirà il tema "Quali competenze per i giovani 4.0?".

---

## **Concessionari d'auto, Marco**

# Fassi è il nuovo presidente del Gruppo Ascom

«Da anni manca un'esposizione delle auto, partecipata da tutti i concessionari, che sarebbe interessante riproporre». Tra gli obiettivi del mandato, l'allargamento della base associativa

---

## Confcooperative, anche Martina e Malvestiti al convegno sull'economia cooperativa



Giuseppe Guerini

Fari accesi sull'impresa cooperativa e sull'economia sociale come modelli di sviluppo sostenibile al convegno «Imprese cooperative tra presente e futuro. Una risorsa per il territorio, creazione di valore e nuovi servizi per il suo

sviluppo» in programma sabato 18 marzo al Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni di Bergamo, dalle 9.30 alle 13, e che vedrà tra i saluti iniziali anche quello del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e del presidente della Camera di Commercio di Bergamo, Paolo Malvestiti. Una giornata che sarà l'occasione per fare il punto sull'economia cooperativa in Bergamasca sulla base dei dati e dei modelli di analisi frutto della doppia ricerca realizzata da Confcooperative Bergamo e CSA Coesi in collaborazione con Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises) e Università di Bergamo attraverso il Cesc (Centro sulle Dinamiche Economiche, Sociali e della Cooperazione).

«Per la prima volta Bergamo può contare su un'analisi delle caratteristiche delle imprese cooperative fondata su una documentata e solida base di dati e su modelli scientifici di analisi accurati – spiega il presidente di Confcooperative Bergamo, Giuseppe Guerini -. Abbiamo voluto realizzare questa ricerca per dotare i dirigenti, gli amministratori delle cooperative, i portatori di interesse e gli interlocutori del territorio di uno strumento di conoscenza e analisi utile ad indirizzare le attività di rappresentanza e affinare il governo delle cooperative che operano in provincia».

Nella prima parte della ricerca, curata da Euricse, sono infatti analizzati i dati di tutte le cooperative della nostra provincia e non solo di quelle aderenti a Confcooperative. Nella seconda parte, curata dall'Università di Bergamo, l'analisi si concentra sulle cooperative sociali. Il seminario sarà anche l'occasione per presentare alla cittadinanza il Centro Servizi Aziendali Coesi, nato dall'unificazione tra Coesi Servizi e CSA Bergamo avvenuta nell'agosto 2016, che rappresenta la struttura di riferimento di Confcooperative Bergamo per l'assistenza e la consulenza alle cooperative e alle realtà del terzo settore, segmento che rappresenta la quota maggioritaria delle imprese aderenti a Confcooperative

Bergamo.

---

# **Borghi (Confcommercio): “Col Black Friday opportunità in più e maggiore trasparenza”**



Renato Borghi

Renato Borghi, presidente di FederModaMilano e Federazione Moda Italia nonché vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia), commenta positivamente l'approvazione, ieri, da parte del Consiglio Regionale Lombardo, della norma (contenuta nelle modifiche al “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”) che prevede il divieto di effettuare vendite promozionali nei 30 giorni antecedenti i saldi. Norma che dà così il via libera alla possibilità, per i commercianti, di praticare promozioni, iniziative e sconti per il Black Friday l'ultimo venerdì del mese di novembre. «Il Black Friday – rileva Borghi – è una festa ‘importata’ che, un po’ come avvenuto per Halloween, si è sempre più radicalizzata

anche in Italia. Con questa modifica di legge, proposta dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Mauro Parolini, ed approvata oggi dal Consiglio regionale, i commercianti lombardi del settore moda potranno cogliere quest'opportunità alla stregua di tutte le altre regioni".

"Ora – afferma Borghi – c'è più trasparenza. La norma precedente vietava le vendite promozionali dal 25 novembre e, per il Black Friday, metteva i dettaglianti moda in difficoltà rispetto a catene e grandi gruppi che, con un rischio basso di sanzioni non efficaci come deterrente, tappezzavano siti e vetrine di sconti. Auspichiamo ora controlli più stringenti da parte delle istituzioni locali contro chi continuerà a fare sconti nei periodi non consentiti. Ma soprattutto servono sanzioni proporzionate alla superficie del punto vendita".

---

## **Caffè, Bar e pasticcerie, confermato Beltrami. “Sempre più decisiva la formazione sulla gestione d'impresa”**

Tra gli obiettivi del mandato rafforzare la categoria, invitando ad un maggiore confronto. Formazione e gestione economica le armi vincenti per stare sul mercato

---

# Commercio, Fusini (Ascom): “Sulle nuove regole per Città Alta si rischiano ricorsi”



“Porre un limite alla somministrazione di alimenti e bevande, alla vendita di cibo da asporto e al consumo esterno ai locali può andar bene, più complicato mi sembra invece l’idea di mettere dei paletti

alle categorie merceologiche, vietare i cibi precotti e imporre l’utilizzo di una quota di prodotti locali, cosiddetti a chilometro zero». E’ il commento a caldo del direttore dell’Ascom Confcommercio Bergamo, Oscar Fusini, al termine dell’incontro di ieri col sindaco di Bergamo Giorgio Gori e Roberto Amaddeo (consigliere con delega a Città Alta). Entrambi hanno presentato alle Associazioni di categoria il piano per tutelare il patrimonio culturale di Città Alta e dei borghi storici con nuove regole al commercio. Una scelta necessaria, secondo Palazzo Frizzoni, per porre un limite al proliferare di attività commerciali destinate ai turisti, che in questi anni hanno via via tolto spazi vitali ai negozi di vicinato e di tradizione, più utili ai residenti.

Il timore espresso dalle Associazioni di categorie, tuttavia, è quello che imponendo troppi vincoli, in assenza di riferimenti normativi mirati, si finisca per favorire una pioggia di ricorsi, come peraltro accaduto a Firenze, dove il regolamento è stato rivisto più volte. Il confronto tra Comune e commercianti su questo terreno è avviato, alla ricerca di una soluzione condivisibile. «Le finalità illustrate dall’Amministrazione comunale – commenta Roberto Ghidotti, presidente del Distretto urbano del commercio – sono condivisibili, dobbiamo però trovare le modalità corrette per

trovare un punto d'incontro, considerando anche che i paletti per Città Alta saranno più stringenti di quelli per i borghi. Nel prossimo incontro, alla fine del mese, faremo le nostre controproposte».

Nel corso dell'incontro, Gori ha ribadito che l'obiettivo è quello di tutelare l'integrità del centro storico, che è sempre più turistico, ma essendo anche residenziale deve mantenere le sue funzioni. Di qui la scelta di ispirare la bozza alle regole adottate nel centro storico di Firenze. Tutti d'accordo, invece, sulla necessità di stabilire vincoli per ristrutturazioni, arredi e insegne.

---

## **East Lombardy incontra gli alberghi e lancia le colazioni tipiche**

Riuniti all'Ascom di Bergamo i rappresentanti degli albergatori delle quattro province che partecipano al progetto Erg